



Bruxelles, 26 novembre 2021  
(OR. en)

14307/21

ESPACE 116  
MARE 32  
RECH 537  
COMPET 864  
MI 888  
IND 366  
ENV 929  
EU-GNSS 48  
TRANS 703  
TELECOM 432  
ENER 529  
EMPL 516  
CSDP/PSDC 607  
CFSP/PESC 1141

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	26 novembre 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13843/21
Oggetto:	Lo spazio per tutti - Conclusioni del Consiglio (adottate il 26.11.2021)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Lo spazio per tutti", adottate dal Consiglio nella 3830<sup>a</sup> sessione tenutasi il 26 novembre 2021.

**Conclusioni del Consiglio sullo spazio per tutti**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO:

- A. il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che stabilisce una competenza dell'UE nel settore dello spazio<sup>1</sup>;
- B. le conclusioni del Consiglio su una "Strategia spaziale per l'Europa"<sup>2</sup>, del 30 maggio 2017, in cui si esortano la Commissione e gli Stati membri a collaborare con gli attori pertinenti per favorire l'innovazione e lo sviluppo di applicazioni spaziali, opportunità commerciali, attività di sensibilizzazione e capacità industriale, anche per le imprese e iniziative del "New Space", le PMI, le start-up e le scale-up;
- C. le conclusioni del Consiglio su "Lo spazio in quanto catalizzatore"<sup>3</sup>, del 28 maggio 2019, ribadite in occasione del nono Consiglio "Spazio", in cui si riconosce la profonda trasformazione che attraversa il panorama spaziale, il quale sta evolvendo ed è plasmato da nuovi attori, come i nuovi paesi coinvolti in attività spaziali, e, in particolare, da nuovi attori privati;
- D. le conclusioni del Consiglio sul tema "Lo spazio per un'Europa sostenibile"<sup>4</sup>, del 4 giugno 2020, in cui si riconosce il ruolo fondamentale dello spazio per una crescita sostenibile a lungo termine, la transizione digitale e la transizione verde;

---

<sup>1</sup> In particolare l'articolo 4, paragrafo 3, e l'articolo 189.

<sup>2</sup> Doc. 9817/17.

<sup>3</sup> Doc. 9713/19.

<sup>4</sup> Doc. 8512/20.

- E. le conclusioni del Consiglio intitolate "Orientamenti sul contributo europeo alla definizione dei principi fondamentali dell'economia spaziale globale"<sup>5</sup>, del 20 novembre 2020, confermate in occasione del decimo Consiglio "Spazio", in cui si sottolinea che il settore spaziale europeo consente all'Europa di partecipare e contribuire alla crescita globale dell'economia spaziale;
- F. la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa al "Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio", del 22 febbraio 2021, in cui si pone l'accento sulla necessità di rafforzare la complementarità tra i programmi e gli strumenti pertinenti dell'Unione per incrementare l'efficienza degli investimenti e l'efficacia dei risultati;
- G. le conclusioni del Consiglio su "Il nuovo spazio per le persone"<sup>6</sup>, del 28 maggio 2021, in cui si sottolinea l'importanza di un nuovo spazio per un settore spaziale dell'Unione innovativo, resiliente e competitivo, il suo impatto sull'economia europea e il suo potenziale di risposta alle esigenze dei cittadini europei, gettando in tal modo le basi per un approccio europeo del nuovo spazio, e in cui si chiede alla Commissione e all'Agenzia dell'UE per il programma spaziale (EUSPA) di promuovere, mediante un piano d'azione, la diffusione dei servizi spaziali;

## **I. Introduzione**

1. RICONOSCE i benefici socioeconomici del programma spaziale dell'Unione attraverso la gamma di applicazioni dei servizi Galileo e Copernicus; PRENDE ATTO, tuttavia, che le capacità industriali del settore spaziale europeo sono distribuite in modo disomogeneo; e RICONOSCE che il numero di PMI cresce più rapidamente nei paesi con una base industriale ampia e consolidata nel settore spaziale rispetto ai paesi con una base industriale limitata o inesistente nello stesso settore;

---

<sup>5</sup> Doc. 12851/20.

<sup>6</sup> Doc. 9163/21.

2. RILEVA che il New Space sta modificando i modelli di business industriali nell'ecosistema spaziale, con effetti sulla competitività dell'industria europea; RICONOSCE che il New Space contribuisce allo sviluppo di nuove tecnologie innovative e apporta benefici a diversi settori; e PRENDE ATTO che lo sviluppo di attività a valle offre nuove opportunità commerciali in tutti gli Stati membri;
3. PRENDE ATTO che il mondo sta affrontando numerose sfide globali, quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, le questioni di sicurezza e la pandemia di COVID-19; e METTE IN EVIDENZA che lo spazio contribuisce alle misure di monitoraggio e mitigazione di tali sfide, aumentando la resilienza della società e la sua capacità di ripresa dalle crisi; SOTTOLINEA l'elevata capacità innovativa delle start-up, delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione; e PONE L'ACCENTO sull'esigenza di coinvolgerle meglio nell'ecosistema spaziale europeo sia nei segmenti a monte che in quelli a valle, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera, al fine di rispondere alle sfide globali del settore spaziale;
4. RICONOSCE che lo spazio facilita la vita nel XXI secolo, attraverso i suoi dati, i suoi servizi e le sue applicazioni in molti settori diversi, quali la mobilità, la connettività, l'agricoltura, l'energia, la finanza o la salute; e SOTTOLINEA che il settore spaziale è uno dei settori dalla crescita più rapida nell'Unione; ma PRENDE ATTO che la distribuzione del suo utilizzo e dei suoi benefici potrebbe essere migliorata per estendersi alla totalità dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese dell'Unione, a seconda dei casi;
5. RICONOSCE che gli sviluppi tecnologici nel settore spaziale e l'uso innovativo di dati, servizi e applicazioni spaziali creano vantaggi anche per la sicurezza e la difesa e contribuiscono all'autonomia strategica dell'Unione, preservando nel contempo un'economia aperta;

## **II. L'approccio europeo del nuovo spazio, con particolare attenzione a un ecosistema spaziale europeo diversificato**

6. RILEVA che l'ecosistema spaziale europeo è altamente diversificato e che le capacità in ambito spaziale variano da uno Stato membro all'altro; RICONOSCE che, a causa dei cambiamenti nel settore spaziale introdotti dal New Space, anche gli Stati membri con capacità spaziali emergenti possono disporre della capacità per contribuire allo sviluppo di tecnologie e applicazioni spaziali; PONE L'ACCENTO sul fatto che, per massimizzare i vantaggi degli investimenti dell'Unione nel settore spaziale, tutti i portatori di interessi dovrebbero poter beneficiare delle opportunità disponibili e partecipare allo sviluppo del settore spaziale e dei mercati intersettoriali;
7. METTE IN EVIDENZA l'attrattiva del settore spaziale per diversi portatori di interessi, dai grandi integratori di sistemi, le start-up, le PMI e le imprese a media capitalizzazione fino al mondo accademico e agli istituti di ricerca, dato che le tecnologie spaziali fungono da generatore di sviluppo e innovazione; PRENDE ATTO che lo sviluppo storico del settore spaziale, che ha portato alla posizione di leadership dell'Europa nello spazio, ha comportato la concentrazione delle attività in settori specifici dell'Unione; RICONOSCE che è nell'interesse dell'Unione promuovere una partecipazione più equa ai progetti spaziali da parte dei diversi portatori di interessi in tutti gli Stati membri, in funzione delle loro competenze, in modo da garantire una crescita equilibrata e assicurare la competitività dell'ecosistema spaziale; e RICONOSCE gli sforzi compiuti a tale riguardo dagli Stati membri e dall'Agenzia spaziale europea (ESA);
8. SOTTOLINEA l'importanza dello spazio per l'autonomia strategica dell'Unione e per preservare nel contempo un'economia aperta; e RITIENE che l'Unione, in stretta collaborazione con gli Stati membri e con l'ESA, debba continuare a sostenere una capacità di accesso allo spazio che sia autonoma, sicura ed efficiente in termini di costi, in particolare tramite l'uso di servizi di lancio europei per il programma spaziale dell'Unione, contribuendo in tal modo a mantenere la catena del valore in prevalenza nell'Unione;

9. PONE L'ACCENTO sull'importanza di incoraggiare le start-up, le PMI e le imprese a media capitalizzazione dell'Unione, nonché le organizzazioni di ricerca, a partecipare allo sviluppo di nuove attività;
10. ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa CASSINI, con il suo strumento di finanziamento per le fasi di avviamento e crescita nell'ambito del programma InvestEU, che dovrebbe facilitare l'accesso al capitale di rischio, sostenere lo sviluppo commerciale e accelerare la crescita delle imprese; PONE L'ACCENTO sull'importanza degli sforzi profusi dalla Commissione e dall'EUSPA, attraverso l'iniziativa CASSINI, al fine di aumentare in tutti gli Stati membri il numero di start-up e scale-up nel settore spaziale che commercializzano con successo tecnologie e servizi spaziali e contribuiscono pertanto a far emergere un ecosistema europeo del New Space volto a promuovere l'imprenditorialità; e METTE IN EVIDENZA la necessità di un approccio coordinato con le attività in corso dell'ESA che perseguono il medesimo obiettivo;
11. PONE IN RISALTO l'importanza di sviluppare validi ecosistemi industriali e di promuovere le competenze negli Stati membri in collaborazione con la ricerca d'eccellenza, massimizzando il ricorso ai diversi regimi dell'Unione di finanziamento dello sviluppo, quali il Fondo sociale europeo, NextGenEU e il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

### **III. Verso un'Unione verde e sostenibile e la transizione digitale, compresa la cibersicurezza**

12. RICONOSCE l'importante ruolo che lo spazio sta svolgendo nel dimostrare la portata dei cambiamenti climatici e l'urgenza di agire per mitigarne gli effetti negativi; e METTE IN RISALTO la costante necessità di monitorare con attenzione lo stato del clima e della biodiversità e di impiegare tutte le tecnologie e i servizi a valle esistenti nel settore spaziale al fine di agevolare la transizione verde dell'economia dell'Unione; e PONE L'ACCENTO sull'esigenza di sviluppare e utilizzare le applicazioni, i servizi e i dati spaziali in stretta cooperazione con gli utenti finali, i portatori di interessi e l'industria spaziale in tutti gli Stati membri;

13. METTE IN EVIDENZA la possibilità di ricorrere al dispositivo per la ripresa e la resilienza, unitamente al Fondo di coesione, al Fondo di sviluppo regionale e al Fondo sociale, allo scopo di sostenere lo sviluppo del settore spaziale negli Stati membri, dato che le infrastrutture, i dati, i servizi e le applicazioni spaziali contribuiscono al conseguimento dei tre principali criteri di ammissibilità: l'azione per il clima, l'economia a basse emissioni di carbonio e la mobilità intelligente;
14. METTE IN RISALTO la necessità di integrare, nell'intera catena del valore spaziale, le competenze nuove e quelle esistenti in vari settori delle tecnologie di rottura emergenti, quali l'intelligenza artificiale, le tecnologie quantistiche, la robotica e la blockchain, , al fine di massimizzare il guadagno in termini di valore per la società e le imprese;
15. INVITA la Commissione a esaminare le opzioni per sviluppare il sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale in funzione delle capacità attuali e future nell'ambito della componente GOVSATCOM, nel pieno rispetto del bilancio del programma spaziale dell'Unione e dell'attuazione delle componenti esistenti di tale programma;
16. PONE L'ACCENTO sull'importanza di attuare Copernicus in modo efficace e di conseguire il completamento, a tempo debito, della piena capacità operativa di Galileo;
17. PRENDE ATTO che gli sviluppi nel settore spaziale, compreso il New Space, possono contribuire in misura considerevole allo sviluppo della tecnologia all'avanguardia necessaria per la cibersicurezza dell'Unione e che un uso sinergico delle componenti del programma spaziale dell'Unione e di altre iniziative come l'infrastruttura europea di comunicazione quantistica (EuroQCI) può essere vantaggioso per l'infrastruttura critica degli Stati membri; e PRENDE ATTO dell'importanza della componente di conoscenza dell'ambiente spaziale, compresi i servizi di sorveglianza dello spazio e tracciamento, per quanto riguarda la protezione dell'infrastruttura spaziale esistente;

18. METTE IN EVIDENZA la necessità di garantire l'uso sostenibile dello spazio extra-atmosferico, tenendo in considerazione il crescente numero di paesi dotati di tecnologia spaziale e di nuovi attori del settore spaziale nonché l'attuazione degli orientamenti del comitato delle Nazioni Unite per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (COPUOS) per un utilizzo sostenibile a lungo termine dello spazio extra-atmosferico; PONE L'ACCENTO sull'esigenza di proseguire la discussione e intraprendere azioni per lo sviluppo della gestione del traffico spaziale a livello politico, giuridico e tecnico; e PRENDE ATTO del ruolo svolto dagli inviti a presentare proposte mirate in materia di innovazione e ricerca lanciati da Orizzonte Europa per quanto riguarda la gestione del traffico spaziale, nonché del potenziale di un nuovo mercato per le innovazioni, ai fini di un uso sostenibile dello spazio extra-atmosferico;

#### **IV. Azioni prioritarie**

19. INVITA la Commissione, l'EUSPA e gli Stati membri ad adoperarsi per rafforzare i legami tra il settore spaziale e i settori non spaziali, al fine di richiamare l'attenzione sul ruolo delle tecnologie, dei servizi e dei dati spaziali nel rispondere alle diverse esigenze strategiche e di creare opportunità per uno sviluppo congiunto degli ecosistemi spaziali in tutti gli Stati membri interessati a tale sviluppo;
20. RIBADISCE la necessità di sostenere il New Space e il suo ruolo nell'ecosistema spaziale dell'Unione, perseguendo un approccio del nuovo spazio, previsto nelle conclusioni del Consiglio su "Il nuovo spazio per le persone" e nelle azioni prioritarie in esse stabilite;
21. INVITA la Commissione e l'EUSPA a sostenere soluzioni pragmatiche per promuovere lo sviluppo di ecosistemi spaziali negli Stati membri attraverso l'utilizzo delle politiche e dei programmi esistenti nel settore spaziale, quali l'iniziativa CASSINI od Orizzonte Europa, e per rafforzare le sinergie, ad esempio con il Fondo europeo per la difesa, il programma Europa digitale e il Consiglio europeo per l'innovazione;

22. INVITA la Commissione e l'EUSPA a intensificare la cooperazione con gli Stati membri attraverso varie attività e la promozione del programma spaziale dell'Unione; PRENDE ATTO che negli Stati membri occorre una maggiore sensibilizzazione riguardo a tutti gli strumenti di finanziamento dell'Unione disponibili per finanziare progetti spaziali, ad esempio Orizzonte Europa, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di coesione, InvestEU, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, l'accesso al finanziamento del rischio, i partenariati per l'innovazione tramite i fondi della Banca europea per gli investimenti; e PRENDE ATTO dell'utilità del sostegno agli Stati membri anche per integrare le tecnologie, i dati e i servizi spaziali nelle politiche industriali nazionali, nei programmi operativi nazionali e nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza;
23. INVITA la Commissione ad affrontare le pertinenti questioni di regolamentazione e di normazione al fine di garantire la diffusione dei servizi spaziali dell'Unione, a intraprendere azioni adeguate e, ove possibile, a sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti a creare un quadro giuridico favorevole per la diffusione dei dati e dei servizi spaziali europei; e INVITA l'EUSPA, nell'ambito delle sue competenze, a sostenere la Commissione nelle attività di normazione e di certificazione.
-